

Puccini – trama e film

Puccini è una miniserie televisiva sulla vita del compositore **Giacomo Puccini** andata in onda su Rai 1 il 1° e il 2 marzo 2009.

Gli attori protagonisti sono Alessio Boni nel ruolo del compositore lucchese e Stefania Sandrelli nella parte della madre di Puccini.

1° puntata: Puccini inizia dal niente, uomo legato alla famiglia e appassionato alla musica, anche se prima di credere nelle proprie produzioni, obiettivamente, ci metterà un pò. Giacomo è una persona dall'animo profondo, che in questa fiction si cerca di delineare accarezzando le varie sfaccettature del suo carattere, condite con i cambiamenti che, immancabili, arrivano a sconvolgere la vita delle persone. Il primo passo di Giacomo verso la musica coincide con l'arrivo a Milano; qui un giovane Giacomo viene ammesso al conservatorio. Un inizio in povertà e in indigenza, che racchiude però tutta quella passione genuinamente artistica che accompagna nel nostro immaginario la figura dell'artista vero.

Milano schiaccia, non è facile emergere. Il conservatorio rappresenta un nugolo di difficoltà, legate a una vita studentesca austera e non solo meritocratica. Come se non bastasse, la mamma di Giacomo (Stefania Sandrelli) non sta bene per niente, anzi, sta piuttosto male. Milano è la città delle occasioni per Giacomo, ma il suo legame con Lucca, la città natale, è assolutamente indissolubile. Un pò perchè c'è la madre, che gli sta sempre così vicino, che gli dà sempre i consigli migliori.

D'altro canto c'è anche Elvira (Sophie Von Kessel). Elvira è il suo amore, ma è anche il motivo del più grande tormento: la donna è sposata con un mercante locale, e nonosante il loro amore nasca dalla semplice frequentazione, non si tratta certamente di un rapporto semplice da organizzare. Il momento in cui sboccia il loro amore è dolcissimo, infatti lei sta cercando di cantare, ma non ci riesce bene. Si lamenta allora del fatto che forse le manca il diaframma. E' quello il momento in cui inizia il contatto fisico, e tutto magicamente e indubitabilmente, sboccia.

La famiglia è vicina a Giacomo anche attraverso la figura del fratello Michele, figura all'inizio scanzonata, che poi scapperà a Buenos Aires. Giacomo subito dopo partecipa al premio Sonzogno, ma non riesce a vincere. Poi avviene l'incontro con il mitico Giulio Ricordi (Andrea Giordana), editore illuminato e di enorme successo, che sembra sinceramente

interessato all'opera di Puccini, in un momento in cui questi sta cercando fondi (quattrocento lire, per la precisione) per "autoprodurre" la sua opera.

La fiducia di Ricordi non crolla nemmeno dopo i primi insuccessi. Puccini si deprime, i debiti aumentano, e la fuga d'amore con Elvira ha avuto come effetto collaterale l'aumento delle cose da pagare, allora Ricordi finanzia ulteriormente Puccini, lo libera dai debiti, permettendogli di scrivere in libertà, con uno stipendio di 300 lire al mese. Alla fine arriva **Manon Lescaut**, e con questa inizia lo straordinario, promesso, successo.

2° puntata: Puccini (Alessio Boni) è a Vienna, e la sua vita è, come al solito, piena di difficoltà e complicazioni. Meno male che a "scaldare" il tutto c'è Liza. Il suo storico, grande amore, la bella Elvira (Sophie von Kessel) lo raggiunge; ormai sa come prendere Giacomo, conosce il suo carattere e sopporta i suoi "svaghi", conosce il suo continuo ricercare in ogni donna ispirazione e motivazione. Il problema enorme, che lo sta distruggendo, è l'impossibilità di finire **Turandot**. Il grande successo di Manon fa nascere nel grande autore la necessità e il desiderio di esprimere in modo ancora più forte le sue emozioni. Da questa esigenza nasce **Bohème**. Puccini racconta nella Bohème tutto l'amore tumultuoso che lo ha trasportato durante la giovinezza, acarezzato da passione e da figure femminili che sono il simbolo della sua eterna tendenza a ricercare. Il direttore scelto da Ricordi è *Toscanini* (Franco Castellano). I due inizialmente si scontrano, perchè il loro carattere lo impone. Tuttavia dopo gli alterchi iniziali tra i due nasce un'amicizia sincera e profonda, che accompagna Giacomo fino alla scomparsa.

Un'altra crisi mette a dura prova il rapporto tra Elvira e Giacomo, subito dopo la composizione di Butterfly e Tosca. La crisi rischia di distruggere definitivamente il loro rapporto; il drama scatta quando Elvira accusa Doria Manfredi (Pamela Saino), una giovane ragazza lucchese, di aver avuto una relazione con Puccini. Nonostante non sia assolutamente vero, la ragazza per la vergogna si suicida, e questa tragedia è destinata a rimanere per sempre e a lasciare il proprio segno indelebile. Sarà poi proprio il dramma di Doria a far ritrovare, anni dopo, la vena creativa al Maestro, per continuare la Turandot. La malattia avrà tuttavia la meglio sull'opera e su di lui.

Sarà alla prima della Turandot alla Scala che Toscanini renderà omaggio all'amico: interrompe infatti con commozione e solennità lo spettacolo nel momento in cui Puccini aveva smesso di scrivere la sua opera.